

L'ago e lo spillo



Uno spillo ed un ago si trovavano in una cesta di lavoro e non avevano niente da fare, allora cominciarono a litigare, come normalmente succede tra persone oziose. *"A cosa servi? Come puoi pensare che la tua vita possa essere bella senza testa?"* disse lo spillo all'ago. La risposta

dell'ago non si fece attendere:

"E tu a cosa servi? Come pensi di vivere senza un occhio?". Ma quello rincarò la dose: *"Io almeno con un occhio posso fare molte più cose di te"*. Lo spillo rispose seccato: *"Sì, ma la tua vita sarà breve, perché dipendi da un filo"*.

Mentre i due continuavano a litigare, una bimba, desiderosa di imparare a cucire, prese l'ago, inserì il filo ma data l'inesperienza, fece urtare violentemente l'occhio dell'ago su un bottone di ferro, rompendolo.

Poi prese lo spillo e, non sapendo a cosa servisse, legò il filo intorno alla testa, ma imprimendo una notevole forza, la testa si staccò.

Allora andò via delusa, gettando sia l'ago che lo spillo nella cesta.

I due litiganti si guardarono ed uno di loro disse: *"Ormai non abbiamo più motivi per litigare. Entrambi non serviamo più a niente!"*

Noi esseri umani assomigliamo a questi due litiganti! Discutiamo circa le nostre attitudini, ci vantiamo di noi stessi e disprezziamo gli altri; poi, quando ci troviamo nei pasticci, diventiamo fratelli e ci dimentichiamo di tutto. Dovremmo imparare ad apprezzare gli altri ed essere di loro aiuto, come fece Cristo che, pur essendo Figlio di Dio, decise di essere uomo, divenendo servo e simile a noi per salvarci! *"Smettiamo dunque di giudicarci gli uni gli altri..."* (Romani 14: 13).

